

Call for Participation

***Summer School* dottorale**

Altre fonti

La società letteraria del Novecento attraverso gli archivi

Biblioteca nazionale svizzera
Berna, 8-10 settembre 2025

La *summer school* (Berna, 8-10 settembre 2025), rivolta a dottorande e dottorandi, giovani ricercatrici e ricercatori, esplora le potenzialità degli archivi novecenteschi per una più articolata comprensione della società letteraria italiana. Oltre ai tradizionali fondi d'autore, l'attenzione sarà rivolta alle "altre fonti": archivi di studiosi, riviste, case editrici e istituzioni culturali. Il programma prevede lezioni magistrali, presentazioni di ricerche in corso, attività presso l'Archivio svizzero di Letteratura e tavole rotonde con specialiste e specialisti, nell'ottica di favorire il dialogo e stimolare il confronto su approcci metodologici interdisciplinari.

Premessa

Negli ultimi anni, l'istituto dell'archivio ha assunto una rinnovata centralità negli studi umanistici, grazie al superamento della tradizionale separazione tra archivistica e letteratura.¹ Tale convergenza, consolidatasi nell'ultimo ventennio, ha dato vita a prospettive metodologiche innovative, che hanno consentito di elevare gli archivi letterari al rango di fonti storico-letterarie essenziali. La sfida consiste nel considerare tali archivi come sistemi documentari articolati che necessitano di strumenti interpretativi sofisticati, capaci di restituirne criticamente la complessità.² L'obiettivo è di integrare l'interesse documentario e filologico in un orizzonte più ampio, che favorisca la comprensione non solo del laboratorio creativo degli autori, ma anche delle complesse dinamiche culturali, sociali ed economiche del sistema letterario novecentesco.

La *summer school* intende approfondire le possibilità offerte dallo studio degli archivi nella ricostruzione del campo letterario del Novecento, incoraggiando un approccio interdisciplinare che valorizzi i fondi di tutti gli attori culturali: autrici e autori, critiche e critici, case editrici, riviste e istituzioni. Particolare attenzione sarà dedicata agli orientamenti teorici e alle metodologie di ricerca che negli ultimi anni si sono rivelate feconde per lo studio della società letteraria attraverso le fonti d'archivio.

Tra queste, si segnalano le ricerche sugli archivi di persona come forme di "self-narrative", le quali, integrando prospettive archivistiche e psicologiche, mettono in luce il modo in cui i soggetti produttori

¹ Cfr. M. TREVISAN, *Autoritratti all'inchiostro*, in *L'autore e il suo archivio*, a cura di S. ALBONICO, N. SCAFFAI, Officina Libraria, Milano, 2015, pp. 9-20, a p. 9.

² Cfr. *L'autore e il suo archivio*, cit., p. 7.

costruiscono, almeno in parte consapevolmente, la propria memoria documentaria.³ In tale maniera, gli archivi letterari non solo offrono strumenti per interpretare le opere, ma rivelano anche il legame tra creazione artistica, attività professionale e contesto culturale, mostrando il carattere spesso sfumato del confine tra sfera pubblica e privata nei documenti d'archivio.⁴ Lo studio degli archivi di persona si intreccia poi a quello degli archivi editoriali, rivelando sinergie utili alla ricostruzione di reti intellettuali e culturali. Spesso tali ricerche, attivando metodologie della storia culturale e della sociologia della letteratura, illuminano i rapporti tra i diversi attori del sistema letterario, dalle relazioni professionali alle forme di scambio e collaborazione intellettuale.⁵ In quest'ottica, la teoria del "campo letterario" di Pierre Bourdieu⁶ si dimostra euristicamente utile per la ricostruzione delle dinamiche di produzione culturale e dei meccanismi che regolano l'acquisizione del capitale simbolico. Tale approccio beneficia dell'analisi incrociata di fondi di letterate e letterati, nonché di altri materiali documentari provenienti da archivi di letterati-editori, traduttori, istituzioni culturali, e periodici.⁷ Lo studio storico-teorico delle riviste culturali ha peraltro conosciuto una recente sistematizzazione epistemologica nell'area interdisciplinare dei *periodical studies*,⁸ con iniziative significative anche in ambito italiano,⁹ giovandosi di importanti campagne di schedatura e digitalizzazione.¹⁰

Risulta infine cruciale per l'intero panorama lo sviluppo delle *digital humanities*, che aprono inedite possibilità per la conservazione, l'interrogazione e lo studio dei materiali archivistici,¹¹ stimolando al contempo una rinnovata riflessione sullo statuto del lavoro archivistico. Si pensi alle sfide legate agli archivi nativi digitali,¹² o ancora all'avvento delle edizioni digitali, che determinano un indebolimento del confine che separa la sfera delle pratiche archivistiche da quelle prettamente editoriali.¹³

³ Cfr. C. HOBBS, *The Character of Personal Archives: Reflections on the Value of Records of Individuals*, in «Archiviaria», 52, 2001, pp. 126-35; EAD., *New Approaches to Canadian Literary Archives*, in «Journal of Canadian Studies/Revue d'études canadiennes», 40, 2, 2006, pp. 109-119. Cfr. anche il convegno dell'Associazione Nazionale Archivistica italiana, *L'archivio costruito. Autobiografia e rappresentazione negli archivi di persona* (Biblioteca Nazionale Centrale di Roma, 2018).

⁴ Cfr. ad es. M. FUCHS, *Enrico Filippini editore e scrittore. La letteratura sperimentale tra Feltrinelli e il Gruppo 63*, Roma, Carocci 2017; ID., *L'archivio letterario e la narrazione di sé tra dimensione pubblica e privata: l'esempio dell'Archivio Filippini*, in *L'autore e il suo archivio*, cit., pp. 127-142.

⁵ Cfr. ad es. il progetto *Franco Fortini critico letterario e intellettuale europeo: studio e edizione delle raccolte critiche inedite e dell'epistolario*, condotto tra il 2016 e il 2019 sotto la direzione di N. Scaffai (Università di Lausanne - Centro Interdipartimentale di Ricerca Franco Fortini, <https://fortini.unil.ch/project>).

⁶ Cfr. P. BOURDIEU, *Les règles de l'art: genèse et structure du champ littéraire*, Éditions du Seuil, Paris, 1992 (*Le regole dell'arte. Genesi e struttura del campo letterario*, trad. it. di A. BOSCHETTI, E. BOTTARO, il Saggiatore, Milano, 2005).

⁷ Cfr. ad es. A. BALDINI, *A regola d'arte. Storia e geografia del campo letterario italiano (1902-1936)*, Quodlibet, Macerata, 2023; *Lo spazio dei possibili. Studi sul campo letterario italiano*, a cura di EAD., M. SISTO, Quodlibet, Macerata, 2024.

⁸ Per una panoramica, cfr. *Periodical Studies Today. Multidisciplinary Analyses*, edited by J. ERNST, D. VON HOFF., O. SCHEIDING, Brill, Leiden-Boston, 2022.

⁹ Cfr. ad es. *Periodici del Novecento e del Duemila fra avanguardie e postmoderno*, a cura di P. GIOVANNETTI, Mimesis, Milano, 2018.

¹⁰ Cfr. il *Catalogo Informatico delle Riviste Culturali Europee* dell'Università di Trento (C.I.R.C.E. <https://r.unitn.it/lett/circe>).

¹¹ Si pensi al portale *Carte d'autore online*, esito di un progetto decennale (2003-2013) di digitalizzazione degli archivi letterari (<https://www.cartedautore.it/>). Cfr. S. MAGHERINI, *Archivi digitali del Novecento: il progetto «Carte d'autore online»*, in *L'Italianistica oggi: ricerca e didattica*, Atti del XIX Congresso dell'ADI (Roma, 9-12 settembre 2015), a cura di B. ALFONZETTI, T. CANCRO, V. DI IASIO, E. PIETROBON, Adi editore, Roma, 2017.

¹² Cfr. E. CARBÉ, *Digitale d'autore. Macchine, archivi, letterature*, Firenze University Press - USiena Press, Firenze, 2023.

¹³ Cfr. T. MANCINELLI, E. PIERAZZO, *Che cos'è un'edizione scientifica digitale*, Carocci, Roma, 2020, pp. 21-22.

Sulla base di queste considerazioni, saranno valutate proposte di contributi che seguono le seguenti linee di ricerca, corrispondenti ai tre panel previsti nel corso delle giornate della *summer school*:

Archivi di persona

Il panel esplora il ruolo degli archivi personali nella comprensione del campo letterario novecentesco, con particolare attenzione alle forme di "self-narrative" e alla costruzione consapevole della memoria documentaria. Di centrale interesse è l'analisi del confine tra dimensione pubblica e privata, così come lo studio dei carteggi e dei materiali personali che permettono di ricostruire reti intellettuali e culturali. Sono inoltre benvenute indagini che mettono in luce connessioni transnazionali o che si interrogano sulle potenzialità offerte dalla digitalizzazione.

Archivi editoriali e istituzionali

Al centro di questo panel si trova l'analisi degli archivi editoriali come fonti privilegiate per comprendere la formazione del campo letterario novecentesco. La ricerca può concentrarsi sulle strategie di posizionamento (attraverso l'analisi di cataloghi, collane, pareri di lettura, dati di vendita e ricezione, ecc.) e sui rapporti tra autori, critici e editori. Il panel include anche studi sugli archivi istituzionali e sui progetti di conservazione del patrimonio letterario, le pratiche di traduzione e mediazione culturale.

Archivi di riviste

Questo panel indaga le possibilità offerte dagli archivi di riviste per lo studio della genesi ed evoluzione dei periodici culturali del Novecento, del loro ruolo nella formazione di reti intellettuali e nel posizionamento di autrici e autori nel campo letterario. Significative per la comprensione della società letteraria del Novecento sono anche le ricerche che mettono in luce il ruolo degli intellettuali nelle riviste aziendali e nei rotocalchi, le collaborazioni internazionali e i processi di mediazione culturale.

Per tutti i panel, si incoraggiano proposte che adottino un approccio interdisciplinare e che contribuiscano alla comprensione delle dinamiche che hanno caratterizzato il campo letterario novecentesco.

Partecipazione e candidatura

È possibile partecipare alla Summer School come semplici uditori, o intervenire con una comunicazione (sono previsti un massimo di diciotto interventi nel corso delle tre giornate). In entrambi i casi, si richiede di inviare la propria candidatura alla e-mail altrefonti@gmail.com entro la data del **6 aprile 2025** allegando:

- una breve nota biografica (max. 2000 caratteri) corredata da eventuali pubblicazioni (max. 5 titoli);
- una descrizione del proprio progetto di ricerca dottorale/post-dottorale (max. 2000 caratteri);
- un *abstract* dell'eventuale relazione che si intende proporre (max. 4000 caratteri).

L'invio del modulo, seguito da relativa notifica di ricezione, non comporta l'iscrizione alla scuola.

I dossier saranno valutati entro il 5 maggio 2025.

Informazioni pratiche:

Programma giornaliero indicativo

- 09:00-13:00: Sessioni mattutine
- 13:00-14:30: Pausa pranzo (offerto dall'organizzazione)
- 14:30-18:00: Sessioni pomeridiane

Il programma definitivo e le informazioni logistiche dettagliate saranno inviati ai partecipanti selezionati all'inizio di giugno.

Lingua di lavoro: italiano.

Durata degli interventi: 20 minuti. Saranno previsti spazi per discussione e confronto.

Costi di partecipazione

- Partecipazione alla Summer School: gratuita
- Iscrizione AIPI (obbligatoria, validità triennale): 50,00 €
- Pranzi: offerti dall'organizzazione (compresa una cena sociale)
- Viaggio e alloggio: a carico dei partecipanti

Borse di studio

A rimborso parziale delle spese, saranno stanziati **4 borse di studio** (di 300 CHF l'una) per chi ne farà richiesta, attribuibili fino a esaurimento (criteri di assegnazione: distanza dalla sede, curriculum accademico, pertinenza del progetto di ricerca). **Richiesta da indicare nel modulo di candidatura.**

Prospettive di pubblicazione

Una selezione delle relazioni che si distinguerà per uno spiccato interesse scientifico parteciperà al Congresso AIPI 2026 e verrà in seguito pubblicata in un volume monografico, curato dai coordinatori dell'iniziativa.

Organizzazione della Summer school

Comitato organizzativo

Chiara Canali - Università degli Studi di Firenze; Matteo Cristiano - Università degli Studi di Firenze; Marino Fuchs - Università di Berna; Alessandro Moro - Università di Berna.

Comitato scientifico

Giovanna Cordibella - Università di Berna; Paolo Giovannetti - Università IULM Milano - Ilaria Macera - Archivio svizzero di Letteratura (ASL); Simone Magherini - Università degli Studi di Firenze.

Responsabile del progetto: Matteo Cristiano.

Link utili:

Istituto di Lingua e Letteratura dell'Università di Berna: www.italiano.unibe.ch

Archivio svizzero di Letteratura: www.nb.admin.ch/snl/it/home/chi-siamo/asl.html

Contatto: altrefonti@gmail.com